

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - FGIS023001**

**PROF. MICHELE DELL'AQUILA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
FGIS023001	Basso
Tecnico	Basso
FGTD023017	
II A	Basso
II B	Medio - Basso
II C	Medio Alto
II T	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIS023001	0.0	0.6	0.8	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana rispetto al numero complessivo di iscritti è minima. Sono pochi gli studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è in prevalenza medio-basso. La scuola è inserita in un territorio caratterizzato da una percentuale di famiglie economicamente svantaggiate superiore alla media nazionale.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'economia del territorio comunale di appartenenza è legata essenzialmente al settore agricolo. Alle numerose aziende agricole piccole e medie che producono pesche, albicocche, carciofi, uve da vino e da tavola e olive, si affiancano alcune aziende per la commercializzazione dei prodotti ortofruttilicoli sui mercati nazionali e internazionali.	Oltre alle Istituzioni scolastiche, sul territorio mancano altri Enti che si occupino di inclusione, lotta alla dispersione scolastica, orientamento, programmazione dell'offerta formativa. Il contributo dell'Ente locale (Comune e Provincia) per la scuola si limita ad alcuni servizi socio-assistenziali per alunni diversamente abili gravi.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	55,8	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	30,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	14	17,4	27,4
Situazione della scuola: FGIS023001	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,3	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	74,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	23,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: FGIS023001		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico è di recente realizzazione e si presenta nel complesso di livello qualitativo sufficiente. Sono rispettate le norme sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Il 20 % delle aule è dotato di LIM. Sono presenti laboratori di informatica, di scienze e di abbigliamento, tutti dotati di moderne attrezzature tecniche ed informatiche.</p> <p>È presente altresì una palestra ben attrezzata.</p>	<p>Le risorse economiche sono legate principalmente ai finanziamenti assegnati dal MIUR e secondariamente dall'UE, dalla Regione e dalla Provincia. I finanziamenti provenienti dai privati sono trascurabili.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIS023001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIS023001	31	55,4	25	44,6	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.084	87,4	1.304	12,6	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIS023001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIS023001	-	0,0	8	25,8	9	29,0	14	45,2	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	162	1,8	1.487	16,4	3.553	39,1	3.882	42,7	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGIS023001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIS023001	88,0	12,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIS023001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIS023001	4	16,7	9	37,5	5	20,8	6	25,0
- Benchmark*								
FOGGIA	909	11,7	2.455	31,5	1.566	20,1	2.858	36,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	115	87,8	-	0,0	16	12,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	16,3	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,3	1,7
	Più di 5 anni	79,1	84,8	79
Situazione della scuola: FGIS023001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,6	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	14	22,2	15,4
	Più di 5 anni	34,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: FGIS023001		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In relazione agli indicatori: Caratteristiche degli insegnanti e Competenze professionali dei docenti</p> <p>Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza</p>	<p>In relazione agli indicatori: Caratteristiche degli insegnanti e Mobilità del docente</p> <p>Gli insegnanti con più di 55 anni costituiscono oltre il 45 % dell'intero corpo docente. Questo valore percentuale è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. I docenti con contratto a tempo indeterminato corrispondono a poco più del 55 %. Questo valore percentuale risulta sensibilmente inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Oltre il 40% dei docenti è fuori sede con distanza di oltre i 50Km</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: FGIS023001	15	83,3	-	-	20	90,9	18	78,3
- Benchmark*								
FOGGIA	1.177	62,8	1.081	72,6	962	77,2	853	78,1
PUGLIA	8.019	63,1	7.275	73,4	7.076	72,7	6.284	77,0
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: FGIS023001	3	16,7	-	-	-	0,0	5	21,7
- Benchmark*								
FOGGIA	377	20,1	404	27,2	276	22,2	228	20,9
PUGLIA	2.283	18,0	2.149	21,7	1.653	17,0	1.451	17,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FGIS023001	90	89,1	82	84,5	80	87,0	57	89,1
- Benchmark*								
FOGGIA	2.211	72,4	2.091	81,4	1.976	75,3	1.837	83,0
PUGLIA	12.204	78,9	11.516	84,9	11.186	79,8	10.173	84,9
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FGIS023001	20	19,8	24	24,7	26	28,3	22	34,4
- Benchmark*								
FOGGIA	674	22,1	693	27,0	733	27,9	560	25,3
PUGLIA	3.445	22,3	3.542	26,1	3.491	24,9	2.975	24,8
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: FGIS023001	1	6	4	4	2	-	5,9	35,3	23,5	23,5	11,8	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	115	339	225	108	64	-	13,5	39,8	26,4	12,7	7,5	0,0
PUGLIA	795	2.331	1.678	927	526	13	12,7	37,2	26,8	14,8	8,4	0,2
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: FGIS023001	3	19	15	11	11	-	5,1	32,2	25,4	18,6	18,6	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	232	741	510	290	174	6	11,9	37,9	26,1	14,8	8,9	0,3
PUGLIA	1.444	4.096	3.083	1.742	1.090	80	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: FGIS023001	0	0,0	-	-	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	4,7	-	1,7	-	2,7	-	3,7	-	0,9
PUGLIA	-	3,8	-	2,3	-	4,4	-	4,5	-	2,0
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FGIS023001	4	3,8	2	2,0	3	3,2	7	9,9	0	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	4,7	-	2,7	-	4,3	-	4,8	-	1,5
PUGLIA	-	2,9	-	2,1	-	3,6	-	3,3	-	1,9
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FGIS023001	3	3,1	-	-	-	-	1	1,0	-	-
- Benchmark*										
FOGGIA	108	3,9	38	2,2	44	2,4	15	2,7	14	2,6
PUGLIA	726	5,1	292	2,5	305	2,8	140	2,5	132	3,4
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: FGIS023001	1	5,9	-	-	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	80	4,5	23	1,6	14	1,1	4	0,4	3	0,3
PUGLIA	774	6,5	258	2,7	155	1,6	87	1,1	47	0,7
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FGIS023001	5	5,2	1	1,0	1	1,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	152	5,2	73	2,9	81	3,2	36	1,7	15	0,7
PUGLIA	954	6,6	397	3,0	412	3,0	234	2,0	113	0,9
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti sia l'indirizzo professionale che tecnico Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte. Nessun abbandono per l'indirizzo professionale. Poche unità che si trasferiscono. I trasferimenti in uscita compensano quelli in entrata.	Gli studenti con giudizio sospeso aumentano in termini percentuali rispetto ai benchmark nelle classi del 2° biennio Una percentuale alta è registrata per gli abbandoni al 4° anno per l'indirizzo tecnico

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione dell'attribuzione del giudizio assegnato è la seguente :  
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIS023001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
FGIS023001	53,8	↓	↓	↓	-0,3	41,7	↓	↓	↓	2,7
FGTD023017	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a	41,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		60,9	58,2	63,1			47,8	44,6	48,9	
Tecnico	53,8	↓	↓	↓	-3,0	41,7	↓	↓	↓	-0,6
FGTD023017 - II A	60,0	↔	↑	↓	1,4	50,6	↔	↑	↑	6,4
FGTD023017 - II B	48,7	↓	↓	↓	-11,6	38,9	↓	↓	↓	-7,7
FGTD023017 - II C	56,1	↓	↓	↓	-2,5	36,8	↓	↓	↓	-8,3
FGTD023017 - II T	44,0	↓	↓	↓	-5,6	37,3	↓	↓	↓	-1,7

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGTD023017 - II A	2	9	8	2	4	1	6	10	5	3
FGTD023017 - II B	9	9	2	2	0	6	13	3	0	0
FGTD023017 - II C	3	11	3	6	1	13	6	5	0	0
FGTD023017 - II T	7	1	0	2	0	6	1	1	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIS023001	25,9	37,0	16,0	14,8	6,2	32,1	32,1	23,5	8,6	3,7
Puglia	18,4	27,9	25,7	17,7	10,3	18,6	34,8	19,8	9,3	17,5
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIS023001 - Tecnico	21,0	79,0	32,8	67,2
- Benchmark*				
Sud	34,0	66,0	27,1	72,9
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buon posizionamento di una sola classe seconda sia in matematica che in italiano	Risultati negativi sia in matematica che in italiano. Solo una classe ha una percentuale di scarto molto marcata rispetto ai benchmark. Le altre classi invece hanno percentuali di scarto basse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e livello 1 in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. La quota degli studenti collocata nel livello 2 in matematica è inferiore alla media nazionale. Una percentuale alta nei primi livelli bassi (1 e 2) sta a significare che molti alunni hanno ottenuto bassi risultati nelle prove strutturate.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti tenendone conto nella valutazione della singola disciplina e nel voto di comportamento.	(rispetto delle regole) Gli ingressi in ritardo, le uscite anticipate e in generale le assenze non trovano la collaborazione delle famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
FGIS023001	14,1
FOGGIA	49,4
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGIS023001	50,0	50,0	0,0	37,5	25,0	37,5
- Benchmark*						
FOGGIA	31,4	37,0	31,6	36,0	29,2	34,8
PUGLIA	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGIS023001	50,0	0,0	50,0	62,5	12,5	25,0
- Benchmark*						
FOGGIA	35,6	15,4	49,0	34,5	18,5	47,0
PUGLIA	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIS023001	87	85,3	15	14,7	102
FOGGIA	5.288	77,3	1.552	22,7	6.840
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FGIS023001	79	90,8	13	86,7
- Benchmark*				
FOGGIA	4.566	90,3	1.195	82,5
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FGIS023001	istituto professionale	12	9	1	1	-	-	52,2	39,1	4,3	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*													
FOGGIA		862	395	97	29	4	-	62,1	28,5	7,0	2,1	0,3	0,0
PUGLIA		4.881	2.868	798	168	25	5	55,8	32,8	9,1	1,9	0,3	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FGIS023001	istituto tecnico	24	23	22	12	6	1	27,3	26,1	25,0	13,6	6,8	1,1
- Benchmark*													
FOGGIA		751	834	508	238	68	19	31,1	34,5	21,0	9,8	2,8	0,8
PUGLIA		3.314	4.768	3.061	1.331	335	112	25,6	36,9	23,7	10,3	2,6	0,9
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
FGIS023001	91	54	59,3	60	42	70,0	65	30	46,2
- Benchmark*									
FOGGIA	5.821	2.055	35,3	5.848	2.050	35,1	5.867	1.695	28,9
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
FGIS023001	13,0	20,4	33,3	20,4	13,0	0,0	21,4	11,9	26,2	21,4	19,0	0,0	13,3	20,0	16,7	30,0	20,0	0,0
- Benchmark*																		
FOGGIA	13,9	17,6	27,3	26,3	15,0	0,0	11,9	17,4	31,0	22,3	17,5	0,0	13,3	17,0	28,3	30,6	10,8	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
FGIS023001	11,8	69,3	6,5	3,9	8,5	19,2	70,8	3,1	1,5	5,4	17,6	59,5	14,9	4,1	4,1	
- Benchmark*																
FOGGIA	8,7	63,2	7,7	7,7	12,8	9,6	66,1	5,1	7,6	11,5	8,6	70,9	5,5	7,0	8,1	
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
FGIS023001	35,3	8,5	56,2	26,9	19,2	53,8	35,1	20,3	44,6
- Benchmark*									
FOGGIA	17,1	12,8	70,1	17,8	13,2	69,0	25,4	11,2	63,4
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: FGIS023001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FGIS023001	21,6	3,9	50,3	3,3	7,8	5,2	7,8	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	46,3	8,2	26,1	6,2	8,5	2,4	2,3	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: FGIS023001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FGIS023001	24,6	6,2	46,9	1,5	18,5	0,8	1,5	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	47,4	7,8	27,5	4,8	7,6	1,9	2,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: FGIS023001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FGIS023001	16,2	16,2	45,9	1,4	18,9	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	40,6	6,6	35,7	5,4	7,5	1,3	2,9	0,1
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Considerata la tipologia dell'istituto solo una piccola percentuale continua gli studi universitari ma di questi i risultati raggiunti sono molto positivi. Una consolidata esperienza nell'alternanza scuola-lavoro facilita l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro	Solo una piccola percentuale continua gli studi. Un territorio che offre un limitato numero di aziende disponibili ad accogliere studenti in alternanza)
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
	

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	19,8	25,3
	Medio - basso grado di presenza	20	7,4	8,4
	Medio - alto grado di presenza	26,7	24,7	24,4
	Alto grado di presenza	33,3	48,1	41,9
Situazione della scuola: FGIS023001	Medio-basso grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	47,8	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,3	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	26,1	25	27,4
	Alto grado di presenza	21,7	50,9	40,3
Situazione della scuola: FGIS023001	Medio-basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:FGIS023001 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	60	75,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	60	74,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	60	72,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	74,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	60	72,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60	61,7	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	74,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40	27,2	37,8
Altro	No	13,3	11,1	13,2

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:FGIS023001 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	47,8	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	47,8	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	47,8	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	52,2	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	47,8	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	43,5	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	65,2	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	17,4	17,6	26
Altro	No	13	9,3	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella elaborazione del curricoli professionale e tecnico sono presenti aspetti riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le scienze;</li> <li>- lo sviluppo delle competenze trasversali;</li> <li>- la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.</li> </ul> <p>La maggior parte dei docenti afferma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli studenti risultano assegnati alle diverse sezioni secondo modalità chiare e condivise;</li> <li>- l'istituzione scolastica collabora con gli enti del territorio e si confronta con le famiglie sul progetto educativo della scuola;</li> <li>- la scuola facilita l'uso dei laboratori ed esiste un processo di comunicazione ben definito ed efficace con impiego di strumenti.</li> </ul>	<p>Nella elaborazione del curricoli professionali e tecnico sono assenti aspetti riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'italiano;</li> <li>- la matematica;</li> <li>- la lingua inglese;</li> </ul> <p>il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,7	3,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	60	28,4	21,9
	Medio - alto grado di presenza	20	32,1	35,3
	Alto grado di presenza	13,3	35,8	37,6
Situazione della scuola: FGIS023001		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	43,5	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	21,7	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	30,4	41,7	36,3
Situazione della scuola: FGIS023001		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:FGIS023001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,3	82,7	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	40	59,3	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	20	55,6	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,8	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	13,3	39,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,3	92,6	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	67,9	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	33,3	46,9	48,4
Altro	No	0	8,6	9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:FGIS023001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	52,2	63	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	52,2	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	21,7	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,3	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	52,2	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	39,1	54,6	48,8
Altro	No	4,3	6,5	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti ritengono che ci sia un alto grado di presenza di aspetti relativi alla progettazione didattica professionale e tecnica.</p> <p>In linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, sono presenti i seguenti aspetti di progettazione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica;</li> <li>-progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti;</li> <li>-programmazione per classi parallele;</li> <li>-programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari;</li> <li>-definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline;</li> <li>-progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e per il potenziamento delle competenze.</li> </ul>	<p>Non è presente la programmazione in continuità verticale.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,7	37	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	12,3	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,7	50,6	49,9
Situazione della scuola: FGIS023001		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	30,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,4	15,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,2	53,7	56,2
Situazione della scuola: FGIS023001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,3	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	17,3	20,1
Situazione della scuola: FGIS023001		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO**

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	82,6	71,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,3	10,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13	18,5	19,7
Situazione della scuola: FGIS023001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate finali-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	65,4	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	4,9	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	29,6	24
Situazione della scuola: FGIS023001		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

<b>Prove strutturate finali-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,6	63,9	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	12	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,4	24,1	23,6
Situazione della scuola: FGIS023001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Nell'indirizzo tecnico vengono somministrate 3 o più prove strutturate nelle diverse fasi (in entrata, intermedie, in uscita).	Nell'indirizzo professionale non vengono somministrate prove strutturate nelle diverse fasi (in entrata, intermedie, in uscita).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica non viene espressamente manifestata dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,3	76,5	53,8
	Orario ridotto	0	3,7	12,6
	Orario flessibile	46,7	19,8	33,6
Situazione della scuola: FGIS023001		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	86,1	50,6
	Orario ridotto	0	1,9	11,9
	Orario flessibile	21,7	12	37,5
Situazione della scuola: FGIS023001		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:FGIS023001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,7	95,1	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	13,3	22,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	2,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,7	1,2	4,8

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FGIS023001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,7	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,1	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	5,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	0,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FGIS023001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80	86,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	77,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	4,9	7,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	6,7	1,2	0,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FGIS023001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	87	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	65,2	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	3,7	5,8
Sono attività non previste per questo a.s.	No	4,3	0,9	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli indirizzi tecnici e professionali della scuola si adotta un orario flessibile e un ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare. Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento avvengono in orario curricolare, nelle ore di lezione.	L'ampliamento dell'offerta formativa non si effettua in orario curricolare. Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento non avvengono in orario extra-curricolare.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. L'uso della LIM e ambienti virtuali sono i principali strumenti utilizzati	Non è stato ancora completato l'inserimento della LIM in tutte le classi



**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,6	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	22,1	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,5	45	44,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,7	55,6	53,2
Azioni costruttive	50	44,5	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,4	46,6	40,1

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	20	25,5	27	27,9
Azioni sanzionatorie	40	40,2	39,2	36,6

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	45,9	50,1	47,3
Azioni costruttive	n.d.	26,6	28	27,2
Azioni sanzionatorie	40	38,4	36,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FGIS023001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,1	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,8	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,74	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:FGIS023001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	43,82	41,1	38,9	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FGIS023001	Istituto Professionale	119,4	191,9	191,5
FOGGIA		268,3	206,5	181,8
PUGLIA		221,2	194,3	186,0
ITALIA		171,3	153,4	149,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FGIS023001	Istituto Tecnico	111,2	144,1	148,3	148,3
FOGGIA		118,1	120,2	124,0	126,8
PUGLIA		113,2	111,9	115,5	120,8
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli episodi problematici sono contrastati essenzialmente con azioni interlocutorie e costruttive. Non si registrano atti di vandalismo.  
 La percentuale complessiva di alunni sospesi è notevolmente inferiore ai valori di riferimento provinciale, regionale e nazionale.  
 Nell'indirizzo tecnico, le ore di assenza degli studenti è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali.  
 La maggior parte degli alunni afferma che:  
 le strategie/metodologie utilizzate dai docenti sono valide ed efficaci per l'acquisizione delle competenze degli alunni;  
 le attività ed i progetti tengono conto dei bisogni degli alunni;  
 la scuola coinvolge gli studenti nelle scelte del POF;  
 gli insegnanti sono disponibili al dialogo;  
 i compiti a casa sono assegnati in maniera equilibrata;  
 i docenti promuovono relazioni positive nei confronti della classe;  
 nelle classi le relazioni sono positive e solo in pochi casi sono presenti studenti che si comportano in modo offensivo nei confronti dei compagni e degli insegnanti;  
 il clima relazionale tra il personale della scuola è positivo;  
 la scuola sostiene gli alunni nello sviluppo delle capacità relazionali;  
 la scuola promuove l'assunzione di atteggiamenti responsabili;  
 il dirigente scolastico interviene molto per la risoluzione dei problemi che eventualmente si presentano

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di studenti entrati alla seconda ora è superiore ai valori di riferimento provinciale, regionale e soprattutto nazionale.  
 Nell'indirizzo tecnico, le percentuali delle ore di assenza dal II anno al IV anno sono superiori ai valori di riferimento provinciale, regionale e soprattutto nazionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe.</p> <p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.</p>

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	39,5	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,1	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,3	7,8	13,9
Situazione della scuola: FGIS023001		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito della progettazione di moduli per il recupero delle competenze professionali sono presenti: corsi di recupero pomeridiani e giornate dedicate al recupero.</p> <p>Nell'ambito della progettazione di moduli per il recupero delle competenze tecniche sono presenti: gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, corsi di recupero pomeridiani, giornate dedicate al recupero.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti afferma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgere attività didattica coerente con quanto deliberato dai Consigli di Classe nei PEI, nei PDP, nella progettazione curricolare, ecc.;</li> <li>- attuare specifici protocolli di accoglienza e di accompagnamento relativi ai bisogni di tutti gli studenti;</li> <li>- realizzare interventi efficaci per il riequilibrio formativo degli studenti;</li> <li>- utilizzare criteri di personalizzazione e individualizzazione deliberati a livello collegiale;</li> <li>- tener conto dei diversi profili di funzionamento degli studenti nella loro progettazione;</li> <li>- integrare gli studenti di origine straniera.</li> </ul>	<p>Nell'ambito della progettazione di moduli per il recupero delle competenze professionali non sono presenti: gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, sportello per il recupero, individuazione di docenti tutor, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FGRI02301L	2	20
FGTD023017	6	20
FGTF02301D	0	0
Totale Istituto	8	40
FOGGIA	3,6	41,4
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:FGIS023001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	60,5	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,7	11,1	13,3
Sportello per il recupero	No	53,3	49,4	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	67,9	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	6,7	14,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	60	64,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	40	24,7	20,6
Altro	No	40	32,1	21

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:FGIS023001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56,5	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,7	15,7	13
Sportello per il recupero	No	34,8	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	65,2	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	19,4	23,3
Altro	No	34,8	25	22,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:FGIS023001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	20	37	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,7	12,3	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,3	46,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,3	69,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,7	37	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	33,3	53,1	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80	91,4	80,5
Altro	No	0	7,4	8,9

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:FGIS023001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30,4	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	13	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,5	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,3	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,5	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	43,5	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87	88,9	87,2
Altro	No	8,7	8,3	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nell'ambito della progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze professionali sono previste le seguenti attività: partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare.</p> <p>Nell'ambito della progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze tecniche sono previste le seguenti attività: partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, e la partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare.</p>	<p>Nell'ambito della progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze professionali non sono presenti: gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, giornate dedicate al recupero e al potenziamento, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare.</p> <p>Nell'ambito della progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze tecniche non sono presenti: gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, giornate dedicate al recupero e al potenziamento, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello di inclusione raggiunto dagli alunni con bisogni educativi speciali è eccellente.  
Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato regolarmente attraverso i Consigli di classe e i Gruppi di lavoro per l'integrazione e l'inclusione (GLHO e GLI). I Piani Didattici Personalizzati vengono redatti e verificati periodicamente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.  
È migliorabile la progettazione dei moduli per il recupero/potenziamento delle competenze tecniche e professionali attraverso l'istituzione dello sportello per il recupero/potenziamento, l'individuazione docenti tutor e l'attivazione di un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FGIS023001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	11,6	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	62,8	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,6	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	16,3	29,6	32,3
Altro	No	20,9	23	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni attuate per la continuita':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>° incontri tra insegnanti della secondaria di I e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</li> <li>° visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado.</li> </ul> <p>Azioni attuate per l'orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>° percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;</li> <li>° presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma;</li> <li>° attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</li> </ul>	<p>Azioni non attuate per la continuita':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>° incontri tra insegnanti della secondaria di I e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata;</li> <li>° attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado;</li> <li>° trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</li> </ul> <p>Azioni non attuate per l'orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>° collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento;</li> <li>° monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola;</li> <li>° incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma.</li> </ul>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento


#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:FGIS023001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	44,2	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	72,1	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,9	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	14	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	58,1	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,7	78,3	82,4
Altro	No	11,6	20,4	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Pochi gli studenti interessati al proseguimento degli studi universitari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In un contesto di forte decremento demografico e di aumento delle scelte da parte delle famiglie alle iscrizioni dei propri figli presso scuole al di fuori del bacino di utenza, Il nostro istituto mantiene e consolida le proprie posizioni in termini di iscrizioni a dimostrazione dell'impegno profuso nell'attività di orientamento e della qualità dell'offerta formativa.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso percorsi di alternanza scuola/lavoro. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono il POF e i suoi allegati, il Regolamento d'Istituto, il Piano annuale delle attività e Programma Annuale. Il monitoraggio avviene, per quanto concerne il POF e i documenti allegati, tramite apposite riunioni degli Organi Collegiali competenti, così come previsto nel Piano Annuale delle Attività; per il Programma Annuale sono previsti incontri, nelle scadenze indicate dalla norma, del DS e DSGA e il parere degli Organi di Controllo, allegati al Conto Consuntivo.	nessuno

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono il POF e i suoi allegati, il Regolamento d'Istituto, il Piano annuale delle attività e Programma Annuale. Il monitoraggio avviene, per quanto concerne il POF e i documenti allegati, tramite apposite riunioni degli Organi Collegiali competenti, così come previsto nel Piano Annuale delle Attività; per il Programma Annuale sono previsti incontri, nelle scadenze indicate dalla norma, del DS e DSGA e il parere degli Organi di Controllo, allegati al Conto Consuntivo.	nessuno

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,6	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	32,6	33	28,7
	Più di 1000 €	18,6	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIS023001	Più di 1000 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:FGIS023001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70,6	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	29,4	28,2	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	125,00	73,9	78,18	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	61,90	74,81	78,94	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,54	32,6	34,62	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,15	53,89	59,84	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGIS023001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	18,6	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	27,9	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	4,7	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,2	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	2,3	3	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGIS023001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,1	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,6	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGIS023001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	79,1	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	46,5	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	4,7	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,6	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	23,3	17,4	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGIS023001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,1	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	Si	27,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	74,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	20,9	9,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



<b>Istituto:FGIS023001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	18,6	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,3	1,7	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:FGIS023001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,8	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	58,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	37,2	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,6	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,3	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:FGIS023001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,3	15,7	12,6
Consiglio di istituto	No	67,4	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	72,1	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:FGIS023001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	39,5	39,6	37,1
Consiglio di istituto	Si	2,3	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	14	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,3	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	67,4	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	9,3	7,4	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGIS023001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	37,2	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,2	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,7	5,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:FGIS023001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	12,7	22,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	55,56	10,6	7,9	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	77,78	43,5	39,6	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	47,4	33,8	34,2

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:FGIS023001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	17,3	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,33	5,6	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,62	32,9	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	49,05	51,4	34,7	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione del FIS e la ripartizione tra docenti e ATA rientra nella media nazionale. La percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 € di FIS è inferiore alla media sia nazionale che regionale e provinciale, mentre per il personale ATA è sostanzialmente nella media nazionale, ma inferiore rispetto al dato sia regionale che provinciale. Come evidenziato dagli indicatori, esiste una chiara divisione dei compiti sia tra i docenti con incarichi di responsabilità sia per i compiti assegnati al personale ATA.	Dalla analisi dei dati si evidenzia un'elevata percentuale di ore non coperte per la sostituzione dei docenti assenti.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGIS023001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	9,14	10,66	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FGIS023001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12335,00	13546	10655	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FGIS023001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	64,02	107,46	98,73	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	33,75	31,17	27,5	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGIS023001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,6	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,9	27,4	31,5
Lingue straniere	0	18,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	18,6	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	9,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	9,3	13,9	17,6
Sport	1	23,3	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	44,2	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	14	18,7	20,6
Altri argomenti	0	41,9	33	37,3

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGIS023001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,7	1,9	3,3



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: FGIS023001 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	67,69	40,2	39,8	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:FGIS023001 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: FGIS023001
Progetto 1	Il progetto consente di attuare politiche attive di orientamento in uscita finalizzati all'inserimento lavorativo.
Progetto 2	Il Progetto consente agli studenti di acquisire competenze informatiche certificate spendibili sia in ambito curriculare che lavorativo
Progetto 3	Il Progetto trasversale ha consentito di celebrare i 30 anni di autonomia dell'Istituzione scolastica rimarcando l'identita' culturale della stessa nel territorio di riferimento

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,2	30	29,4
	Basso coinvolgimento	25,6	22,2	19
	Alto coinvolgimento	37,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: FGIS023001		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La tipologia di progetti prioritari scelti dalla scuola è in linea con le scelte educative adottate nel POF e l'indice di frammentazione dei progetti è in linea con la media dei dati di riferimento.  
L'Istituto è attivo nel reperire fondi di finanziamento esterni sia tramite PON che tramite fondi regionali e provinciali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampiezza dei progetti realizzati rispetto alla media nazionale è bassa così come la spesa media per progetto per alunno, di contro ad un indice di spesa per la retribuzione del personale che risulta essere leggermente superiore alla media nazionale. Le modalità di gestione delle risorse finanziarie appaiono essenzialmente limitate a quelle standard previste dall'ordinamento scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGIS023001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIS023001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,3	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	34,9	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,3	1,3	1,2
Orientamento	0	4,7	1,3	1,2
Altro	0	9,3	9,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:FGIS023001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	125,00	29,3	33,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:FGIS023001 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: FGIS023001</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	42,31	58	71,4	55,9



## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGIS023001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,23	0,5	0,6	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La tematica affrontata ha coinvolto la quasi totalità del personale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti è inferiore alla media nazionale; la spesa media per docente mostra percentuali inferiori rispetto all'indicatore nazionale, regionale e provinciale; anche la tipologia degli argomenti e il numero medio di ore per docente sono inferiori alle medie di riferimento.  
Occorre evidenziare che la scuola, negli anni passati, ha attivato corsi di formazione per l'aggiornamento del personale ma con scarsa adesione.  
Ciò indica che l'Istituto non raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Dall'analisi dei dati risulta che l'assegnazione degli incarichi è adeguatamente ripartita sulla base delle competenze sia per gli insegnanti che per il personale ATA. Il personale docente si sente abbastanza valorizzato.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La raccolta dei curricula degli insegnanti e del personale ATA non è una pratica ordinaria per l'Istituto.  
Il personale ATA per metà si sente abbastanza valorizzato ed il restante poco o niente.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIS023001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	37,2	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	16,3	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	11,6	23,5	22,8
Accoglienza	No	65,1	73,9	76,4
Orientamento	No	90,7	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	88,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	76,7	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	32,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	30,2	39,6	35,9
Continuita'	No	39,5	38,3	41,5
Inclusione	No	69,8	82,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,7	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	23,3	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,9	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	37,2	46,5	44,4
Situazione della scuola: FGIS023001		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGIS023001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	6	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	2	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	2,8	2,9
Accoglienza	0	8,8	9,7	9,5
Orientamento	0	10,1	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	9	4,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	6,3	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	5,4	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,2	4,9	5,1
Continuita'	0	3,7	3,4	4
Inclusione	0	5,6	8,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra gli insegnanti c'è un confronto continuo legato da rapporti cordiali e sereni, grazie anche a spazi adeguati. I docenti producono e scambiano materiali utili a fini didattici. Le modalità organizzative sono i dipartimenti per aree disciplinari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve incentivare la creazione di gruppi di lavoro e coinvolgere maggiormente gli insegnanti. Tre sono le tematiche su cui i gruppi costituiti hanno lavorato e solo due in linea con le tematiche prevalenti a livello nazionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25,6	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,1	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,6	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,7	16,5	23
Situazione della scuola: FGIS023001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,9	52,7	57,9
	Capofila per una rete	9,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,8	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIS023001	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,9	23,9	22,5
	Bassa apertura	0	6	8,2
	Media apertura	0	11,4	14,2
	Alta apertura	78,1	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIS023001	Nessuna apertura			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGIS023001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	37,2	45,7	48,7
Regione	0	7	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,3	17,4	19,2
Unione Europea	2	23,3	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,7	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	25,6	52,6	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIS023001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	14	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	48,8	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	12,2	10,5
Altro	0	25,6	29,6	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGIS023001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	16,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	9,3	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	37,2	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	16,3	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,7	16,5	12,4
Orientamento	1	14	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,7	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	1	14	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	27,9	24,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	16,3	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,5	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,9	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7	10,4	10
Situazione della scuola: FGIS023001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIS023001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	41,9	42,6	40,4
Universita'	No	53,5	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	11,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	44,2	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	53,5	60	59,2
Associazioni sportive	Si	37,2	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,8	59,6	56,9
Autonomie locali	No	51,2	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	27,9	37,8	42,7
ASL	No	46,5	45,7	52,4
Altri soggetti	No	25,6	24,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGIS023001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	88,4	82,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
FGIS023001			X
FOGGIA		11,0	88,0
PUGLIA		19,0	80,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	44,2	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	25,6	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	7	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3	19,9
Situazione della scuola: FGIS023001 %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FGIS023001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	8,90	10,2	8,6	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati risulta un raccordo con il mondo del lavoro abbastanza strutturato; infatti il numero di convenzioni si colloca ad un livello medio alto, anche se la percentuale di studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro risulta inferiore rispetto alla media nazionale e provinciale ma in linea con il riferimento regionale.	La scuola ha una bassa partecipazione a reti di scuole anche se risulta essere capofila per più reti. Nelle reti a cui la scuola aderisce non sono presenti enti o altri soggetti. Il motivo principale di adesione alle reti è l'accesso ai finanziamenti e l'unica fonte di finanziamento è l'Unione Europea. La tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi sono: enti di formazione accreditati, associazioni sportive, altre associazioni o cooperative e soggetti privati; la varietà dei soggetti risulta essere inferiore rispetto al riferimento nazionale.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIS023001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,69	10,4	12,1	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,1	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	65,9	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,1	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: FGIS023001	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGIS023001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGIS023001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,05	27	35,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,8	70	67,3
	Alto coinvolgimento	14	16,5	15,6
Situazione della scuola: FGIS023001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie attraverso apposite riunioni previste nel Piano Annuale delle Attività di inizio anno. La scuola coinvolge le famiglie degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado tramite l'invio di depliant informativi e organizzando visite finalizzate alla conoscenza dell'Istituto e dell'Offerta Formativa. I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione dei PEI (piani educativi individualizzati) per gli alunni disabili e dei PDP (piani didattici personalizzati) per gli alunni BES. La scuola è dotata, da alcuni anni, di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line, per quanto riguarda l'andamento didattico degli alunni e la prenotazione di incontri con i docenti, e tramite gli SMS, le famiglie ricevono comunicazione delle assenze e ritardi.	La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica (elezione dei rappresentanti dei genitori nei CdC e nel CI) è molto scarsa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Somministrazione di prove comuni 2) Maggiore attenzione e Preparazione alla prove INVALSI	1) Traguardo intermedio: Ridurre la differenza rispetto agli standard d'istituto 2) Traguardo finale: Successo prove INVALSI
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La situazione critica (valutazione 2) dei risultati nelle prove standardizzate nazionali ci fa riflettere sulla necessità di individuare come priorità questo aspetto che mostra evidenti punti di debolezza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Attivare a livello di sistema strumenti comuni di progettazione e valutazione . 2) Attivare momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Sostenere iniziative formative dei docenti. 2) Valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base di competenze possedute 3) Promuovere efficacemente lo scambio e l confronto tra docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Migliorare le aree di processo :

- A) Curricolo, progettazione e valutazione;
- F) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

E quindi, intervenendo sulla progettazione e valutazione e sostenere la formazione dei docenti valorizzando le competenze può contribuire al raggiungimento della priorità individuata.